

abbassila gloria mia? Ma poi, compatendo allo stato di quel meschino, il fece suo commensale, e seco il condusse a Corcira, in cui fù il Console riceuuto come trionfante, non solo per l'allegrezza della felicità dell'amica Roma, però anche a causa, che l'ottenuta vittoria assicuraua a' Corciresi il loro dominio, souente da' Macedoni danneggiato. Lucio Emilio essendosi per alcuni giorni con l'esercito, ristorato, sciolse per Roma, oue l'aspettava un glorioso trionfo. Tra catene si vide Perseo, il quale poi con Alessandro suo figlio confinato in Alba, doppo quattro anni di prigionia, per la mestitia si estinse. Grande esempio per coloro, che non credono a quel, che dice Davide, che Dio depone dal soglio i più potenti, e sopra di loro gli humili, e depresso solleua. Emilio, vilipeso prima da molti, di Perseo trionfa, poco fa ossequiato da tutti. Se la superbia sempre ascendesse co'l tempo baterebbe di capo nel fermamento, e per lei farebbe alla fine troppo basso l'Olimpo. Doppo Perseo forse nella Macedonia un tal Filippo, che fignendosi figlio di quello, natogli da una concubina, di tutto il Regno, parte con la forza, parte per volere de' popoli, che mal soffriano l'imperio de' Romani, si fece Signore; e, hauendo vinto, e ucciso Marco Giuentio Pretore con una legione, ne godeua pacificamente il possesso. Contro costui, che per le sue fauole Pseodofilippo si disse, fù mandato Quinto Metello, il quale aiutato da' Corciresi, in un sanguinoso fatto d'armi, il vinse, e fece prigione. Quindi riuoltò l'esercito a' danni de' Corintij, che haueano barbaramente trucidato gli ambasciatori di Roma, che a nome del Senato giuano a compoter le discordie, e solleuati